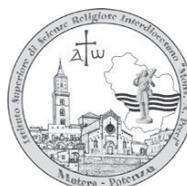


# STUDIUM PERSONAE

RIVISTA DI TEOLOGIA, FILOSOFIA E SCIENZE UMANE

a cura dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose Interdiocesano  
"Mons. Anselmo Pecci" di Matera  
Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale - Napoli

Anno IX n. 2/2018



## SOMMARIO

### Fondamenti antropologici e sfide educative. Tributo a Giuseppe Mari

EDITORIALE 165

LUCIANO CORRADINI, *Giuseppe Mari, ricercatore e maestro  
in ambito italiano ed europeo* 169

Ricordo di un indimenticabile educatore e del suo contributo alla pedagogia italiana ed europea degli ultimi decenni. Breve profilo accademico e culturale di Giuseppe Mari.

GIUSEPPE MARI, *I giovani e la fede, tra ricerca, illusioni e incontro* 173

L'eccesso dottrinalista e l'estremo attivismo hanno dominato negli ultimi cinquant'anni le scelte nell'ambito ecclesiale, e non solo, con deludenti risultati. Le analisi delle scienze umane avvalentisi di sofisticati strumenti di descrizione ci hanno condotto a conoscere molte cose sui giovani, lasciandoci, però, in un diffuso stato di disillusione e incertezza. Occorre, all'indomani del Sinodo, recuperare la specificità dell'atto educativo per praticare una prossimità orientata, che abbia una formidabile matrice etica: definire, cioè, i termini della relazione educativa che ha come fondamento la libertà della scelta, il rispetto dell'altro e l'autorità come guida profetica all'incontro con il Salvatore.

MARISA MUSAIO, *L'incontro con Giuseppe Mari tra richiamo  
alla pedagogia cristiana e sfide educative* 207

Il contributo traccia il profilo pedagogico di Giuseppe Mari, docente di Pedagogia in Università Cattolica di Milano, scomparso di recente, che ha contribuito ad affermare l'importanza di una rilettura della scienza pedagogica attingendo ai fondamenti della tradizione classico-cristiana. Ai fini della ricostruzione del suo contributo pedagogico, la riflessione è articolata in tre punti di attenzione: la crisi contemporanea e l'educazione della coscienza, l'identità cristiana e l'impegno teoretico della pedagogia, e, infine, le sfide educative connesse con il principio della libertà.

**ROCCO DIGILIO, *Fondamenti antropologici e relazione educativa* 223**

L'articolo riflette sulla persona umana ripercorrendone le origini etimologiche e, soprattutto, semantiche. Solo a partire da queste, come l'Autore cercherà di dimostrare, è possibile interrogarsi sul significato e sulla finalità della educazione. La parte centrale è un'analisi puntuale, rigorosa del fondamento del concetto di relazionalità, da cui sgorga il senso più pieno della libertà e del dialogo educativo quali "essenze" della formazione. Il riferimento alle opere di Giuseppe Mari sull'oggetto in questione è continuo, anche quando non esplicitato.

**EMILIO LASTRUCCI, *Paradigma indiziario e formazione del pensiero storico* 251**

Il contributo mostra un modello educativo per l'insegnamento / apprendimento della storia ispirato all'approccio circostanziale, considerato dallo storico italiano C. Ginzburg come il metodo peculiare nella ricerca storica. In questa cornice l'Autore discute il ruolo di diversi tipi di oggetti nel processo di conoscenza storica, usati come indizi per la ricostruzione di eventi storici e processi di trasformazione.

**NOTA CRITICA 269****RECENSIONI 279****PROPOSTE DI LETTURA 303**